



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 08 GEN. 2024

Protocollo N° 7360 Class: C.101.011 Fasc.

Allegati N° 3

Oggetto: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2. Presenza di PFBA nelle acque di drenaggio della Galleria Malo. **Inoltro nota prot. reg. n. 689700 del 29.12.2023. Segnalazione ai sensi dell'art. 28, comma 6, D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. Impatti ambientali significativi e negativi imprevisti: presenza di Acido Perfluoro Butanoico (PFBA) nelle acque di drenaggio della galleria di Malo – Lotto 1, Tratta C.**

ARPAV - Area Tecnica e Gestionale
U.O. Valutazioni Grandi Opere, Ambiente e Salute
protocollo@pec.arpav.it

Dipartimento Provinciale ARPAV di Vicenza
U.O. Supporto ai Controlli Ambientali
dapvi@pec.arpav.it

Direzione Infrastrutture e Trasporti
infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it

Si inoltra, per opportuna conoscenza, la nota in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore
dell'Area Infrastrutture, Trasporti,
Lavori Pubblici e Demanio
ing. Giuseppe Fasiol

Referenti pratica: ing. Eleonora Bonacci tel. 041 279 4306
dott. Luca Pozzato tel. 041 279 4507

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – Tel. 041/2792338
PEC: area.infrastrutture@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica – Codice Univoco Ufficio NTPP14

P.IVA 02392630279



Data 29/12/2023 Protocollo N° 0689700 Class: C.101.01.1 Fasc.

Allegati N° 2 0

Oggetto: Superstrada a Pedaggio Pedemontana Veneta (SPV). Concedente: Regione Veneto (Proponente); Concessionario: S.P.V. S.p.A.; Contraente Generale: S.I.S. S.c.p.a. Parere della Commissione Speciale di Valutazione di Impatto Ambientale, 13 febbraio 2006, espresso ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 20 agosto 2002, n. 190, ai fini dell'emissione della valutazione di compatibilità ambientale dell'Opera e Parere positivo sul progetto trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al CIPE con prot. n. GAB/2006/2305/B05 del 14 marzo 2006. Delibera CIPE n. 96 del 29 marzo 2006.

Segnalazione ai sensi dell'art. 28, comma 6, D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. Impatti ambientali significativi e negativi imprevisti: presenza di Acido Perfluoro Butanoico (PFBA) nelle acque di drenaggio della galleria di Malo – Lotto 1, Tratta C.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS)
c.a. Capo Dipartimento: Ing. Laura D'Aprile
Diss@Pec.Mite.Gov.it

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Valutazione Impatto Ambientale - VIA e VAS
Sottocommissione VIA

E p.c. Area Tutela e sicurezza del Territorio
c.a. Dott. Luca Marchesi
area.tutelaterritorio@pec.regione.veneto.it

Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.
c.a. Geom. Roberto Russo
segreteria.veneto@pec.spveneta.it

Provincia di Vicenza
Area Tecnica – Servizio Ambiente
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Con riferimento all'oggetto, come anticipato per le vie brevi, con la presente, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 28, comma 6, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., si intende informare codesta Autorità competente in materia di VIA, che, nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, è stata accertata la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, relativi in particolare al rinvenimento di Acido Perfluoro Butanoico (PFBA) nelle acque di drenaggio di una delle due gallerie naturali della Superstrada Pedemontana Veneta.

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – Tel. 041/2792338
PEC: area.infrastrutture@pec.regione.veneto.it



Si riportano di seguito tutte le informazioni ritenute utili al fine di fornire un quadro quanto più possibile esaustivo della problematica in essere.

Inquadramento generale dell'opera e della galleria di Malo

La Superstrada Pedemontana Veneta (SPV) è inserita tra le "Infrastrutture di preminente interesse nazionale per le quali concorre l'interesse regionale" nell'Intesa Generale Quadro sottoscritta in data 24 ottobre 2003 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione del Veneto e nei successivi atti aggiuntivi sottoscritti in data 17 dicembre 2007 e 6 novembre 2009.

In data 29.03.2006 con delibera n. 96 il CIPE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo n. 190/2002, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 189/2005, ha approvato, con numerose prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare della Superstrada ed ha altresì rilasciato il provvedimento di compatibilità ambientale dell'opera, prevedendo anche specifici monitoraggi ambientali.

L'infrastruttura si sviluppa nel contesto del Corridoio europeo n. 5 e interessa, in particolare, l'ambito territoriale della valle dell'Agno, tra Montecchio Maggiore e Castelgomberto, e della zona pedemontana veneta, tra Malo e Bassano del Grappa in provincia di Vicenza e tra S. Zenone degli Ezzelini, Montebelluna e Spresiano in provincia di Treviso.

Tra le diverse opere d'arte, il progetto ha previsto 33 gallerie artificiali e 2 gallerie naturali: la Galleria Sant'Urbano e la Galleria di Malo, entrambe in provincia di Vicenza.

La realizzazione della galleria naturale di Malo, che si sviluppa, a partire dalla pK 11+190, per una lunghezza pari a 6.246,20 metri per la carreggiata nord e 6.216,28 metri per la carreggiata sud, si è resa necessaria al fine di evitare qualsiasi interferenza dell'infrastruttura e delle relative opere con il SIC denominato "Le Poscole", situato immediatamente a nord della zona industriale di Castelgomberto.

Il tracciato della galleria, pertanto, sottopassa il torrente Poscola, e, nel tratto terminale, anche il torrente Giara (detto anche Orolo) per riemergere, per mezzo di una galleria artificiale, alla pK 17+321 in Comune di Malo, ad Est della viabilità urbana denominata "Via Vicenza S.P. 46".

Descrizione della problematica ambientale

Come noto, a partire degli anni settanta, la falda freatica della media e bassa valle dell'Agno (Comuni di Trissino, Montecchio Maggiore, Arzignano) è stata interessata da numerosi casi di inquinamento provenienti dalle molte attività produttive insistenti nell'area. Storicamente la contaminazione ha riguardato sostanze come trifluorobenzeni e derivati azotati. Più recentemente nella stessa valle, a seguito di uno studio commissionato nel 2011 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), pubblicato in marzo 2013, si è accertata la presenza, nelle acque sotterranee e superficiali, anche di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) la cui sorgente principale è stata, in seguito, individuata nello scarico industriale afferente a Miteni S.p.a., industria chimica situata nel comune di Trissino. L'area interessata dall'inquinamento da PFAS è pari a circa 180 km quadrati di un vasto territorio che si estende tra le province di Vicenza, Verona e Padova.

L'imbocco lato Vicenza della galleria di Malo si colloca circa 6 km a nord, in linea d'aria, rispetto allo stabilimento Miteni, a monte idrologico rispetto al Torrente Poscola.

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – Tel. 041/2792338
PEC: area.infrastrutture@pec.regione.veneto.it



La problematica che vede coinvolta la SPV si è evidenziata nell'estate 2021, quando, nell'ambito di un'attività di indagine sul Torrente Poscola, volta all'individuazione della causa di elevati valori di PFBA rinvenuti a monte dello scarico del sito ex Miteni, il Dipartimento ARPAV di Vicenza ha eseguito un prelievo ufficiale nello scarico afferente all'area logistica "Imbocco galleria naturale di Malo – Lato Vicenza", gestito dal Contraente Generale S.I.S. s.c.p.a. ed autorizzato con provvedimento della provincia di Vicenza. Gli esiti analitici hanno evidenziato la presenza di PFBA in concentrazioni significative, pari a 13.900 ng/L, mentre, a monte dello stesso, le acque sono risultate prive di contaminazione. E' da evidenziare che il piano di monitoraggio ambientale approvato per il cantiere di costruzione di Pedemontana non comprendeva analisi volte a controllare tali sostanze.

I tecnici regionali, in coordinamento con l'ARPAV, hanno immediatamente chiesto al Concessionario di relazionare sui materiali utilizzati presso il cantiere e sulla possibile origine del PFBA rinvenuto, anche in considerazione del fatto che detto composto non rientra tra quelli maggiormente caratterizzanti l'inquinamento diffuso da PFAS nella zona, attribuito, come detto sopra, alle lavorazioni della ex Miteni. La Regione ha inoltre chiesto al concessionario di cambiare additivi dello splitz-beton a garanzia del risultato, cosa che l'esecutore ha prontamente eseguito, comunicandolo.

Contestualmente alle indagini sui materiali, tuttora in corso, le Amministrazioni interessate (Regione Veneto, Provincia di Vicenza, Comune di Castelgomberto) e l'ARPAV si sono sin da subito coordinate per mettere in sicurezza le acque superficiali del Rio Poscoletta e l'ambiente circostante tramite l'implementazione di una opportuna sezione di trattamento con filtri a carbone attivo presso il preesistente impianto provvisorio a servizio del cantiere. Conseguentemente, è stato modificato il succitato provvedimento provinciale prevedendo, tra l'altro, il rispetto del valore obiettivo (livello di performance) della sostanza PFBA, pari a 500 ng/L (come valore provvisorio riferito alla mediana calcolata sui valori desunti da 11 rapporti di prova dei campioni fiscali eseguiti da ARPAV nell'arco temporale di 1 anno) e dello Standard di Qualità Ambientale (SQA-MA) nel corpo recettore per il parametro PFBA (7000 ng/L).

La modifica all'impianto è stata efficace per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La mediana delle concentrazioni degli 11 campioni fiscali analizzati dall'ARPAV è risultata essere pari a 459 ng/L e tutti i valori di concentrazione inferiori a 7000 ng/L.

Il sopraccitato impianto, tuttavia, sussisteva come impianto di cantiere: esaurite le lavorazioni in questo tratto di galleria, il Concessionario lo ha dismesso, ponendo parzialmente in opera l'idraulica prevista dal progetto, mediante il collettamento per pendenza naturale in un microtunnel con scarico finale nel torrente Giara, quindi lato Treviso.

Le acque dei dreni raccolte dalla concavità finale della galleria, ritenute prive di contaminazione in fase progettuale, avrebbero invece dovuto confluire in due vasche poste in canna sud e nord rispettivamente, per poi essere sollevate ed inviate al medesimo torrente tramite un'altra tubazione dedicata.

Nel marzo 2023, l'ARPAV ha effettuato un sopralluogo nei pressi dell'imbocco della Galleria Malo in direzione Treviso, rilevando che le suddette condotte di scarico dei dreni nel torrente Giara risultavano installate ed in particolare lo scarico delle acque raccolte dal microtunnel nel medesimo torrente risultava attivo. Gli esiti delle analisi di un campione di tale scarico, hanno evidenziato ancora la presenza del parametro PFBA in concentrazione significativa (pari a 6990 ng/L).



La Regione ha, quindi, richiesto al Concessionario azioni urgenti, cui la ditta ha fornito riscontro proponendo l'attivazione di un nuovo impianto di filtrazione a carboni attivi per l'abbattimento della concentrazione di PFBA allo scarico del microtunnel, da posizionare nei pressi dell'imbocco della galleria – lato Treviso, in comune di Malo.

Da subito vi sono state delle interlocuzioni tra Regione, Provincia ed ARPAV per valutare le prestazioni del nuovo impianto, in relazione alle portate e concentrazioni di PFBA, e indicare al Concessionario adeguamenti tecnici e gestionali per ottimizzare l'efficienza di rimozione di tale composto e ridurre al minimo gli impatti sull'ambiente circostante.

A tale riguardo, particolare attenzione si è posta alle acque di drenaggio raccolte nel tratto in cui la galleria presenta un flesso che, analizzate periodicamente da ARPAV, hanno fatto rilevare concentrazioni molto elevate di PFBA. Pertanto, tali acque, diversamente da quanto previsto dal progetto, sono attualmente convogliate anch'esse all'impianto di trattamento, prima dello scarico nel torrente Giara.

Oltre che mettere in sicurezza le acque superficiali dei corpi idrici recettori (prima il Rio Poscoletta e poi il torrente Giara) delle acque drenate dalla galleria e opportunamente trattate come descritto sopra, le Amministrazioni e le strutture regionali coinvolte a vario titolo, si sono costantemente coordinate per mettere in atto tutte le azioni per identificare la (o le) sorgenti di contaminazione da PFBA e, nelle more di tale identificazione, monitorare costantemente la qualità delle acque superficiali e sotterranee circostanti.

Riguardo alle acque sotterranee, per monitorare la qualità della falda circostante l'ex area di cantiere di Pedemontana all'imbocco della galleria di Malo, lato Vicenza (dove è stata inizialmente localizzata la contaminazione), su richiesta della Regione, il Concessionario ha provveduto alla terebrazione e gestione di appositi piezometri, in aggiunta ai punti di monitoraggio previsti dal PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) della SPV. Localizzazione, profondità e caratteristiche tecnico-dimensionali di tali piezometri sono state determinate con il supporto tecnico dell'ARPAV. Nelle 6 campagne di monitoraggio sin qui eseguite, le concentrazioni di PFBA sono risultate essere non significative (inferiori al limite di rilevabilità o molto prossime a tale limite). Pertanto si può affermare che le acque sotterranee lato Vicenza non risultano essere interessate dalla contaminazione da PFBA. Lato Treviso, invece, le campagne condotte da ARPAV nel corso del 2023 hanno permesso di evidenziare la presenza di PFBA in concentrazioni più significative (ma in ogni caso non preoccupanti) a valle dello scarico del nuovo impianto e, pertanto, si sta continuando a monitorarne l'andamento.

Per quanto sopra, pur non comprendendo ancora la fonte dell'inquinamento, la contaminazione da PFBA appare essere circoscritta alle acque di drenaggio della galleria che sono attualmente convogliate e trattate come descritto, prima del loro scarico nel torrente Giara.

Riguardo alla qualità dello scarico, non essendo, ad oggi, definiti limiti normativi di ammissibilità delle concentrazioni di PFBA, è stato deciso, congiuntamente alla Provincia e ad ARPAV, di imporre al Concessionario il valore limite pari a 500 ng PFBA/L, da intendersi come valore limite di performance tecnologica, ovvero come valore obiettivo da riferirsi alla mediana calcolata sui valori desunti dai rapporti di prova. Tale valore è stato definito anche attenendosi alla nota prot. 8584/STA del 11.05.2016 del MATTM, emessa in base al parere ISS prot. n. 9818 del 06.04.2016.

Posizione amministrativa del nuovo impianto di trattamento

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – Tel. 041/2792338
PEC: area.infrastrutture@pec.regione.veneto.it



L'impianto è in funzione da Aprile 2023. Sono costantemente eseguiti monitoraggi di autocontrollo da parte del Concessionario e verifiche da parte dell'ARPAV i cui esiti sono confortanti per ciò che riguarda l'efficienza di rimozione del PFBA delle acque trattate dall'impianto (ad oggi la mediana delle concentrazioni in uscita è sempre rimasta ben al di sotto del valore di riferimento pari a 500 ng/L; tuttavia il calcolo della mediana deve essere effettuato una volta completato il prelievo ed analisi di 11 campioni nell'arco di un anno). Sono inoltre in corso approfondimenti in merito all'individuazione puntuale della fonte di PFBA.

Al fine di proseguire l'azione sinergica di tutti i soggetti interessati e per porre rimedio ad una apparente lacuna nella normativa in materia (nazionale e regionale), che non consente di individuare una fattispecie simile al caso in esame né l'Autorità deputata ad autorizzare l'esercizio del nuovo impianto di trattamento e il relativo scarico, con nota del 20.07.2023, allegata, è stata indetta una Conferenza di Servizi. La prima seduta della Conferenza, di cui si allega il verbale, si è svolta in data 24.07.2023 e si è conclusa, tra l'altro, approvando ad unanime consenso dei presenti, l'esercizio in via provvisoria di tale nuovo impianto di trattamento delle acque provenienti dai dreni della galleria, con prescrizioni di carattere gestionale.

Considerato, tuttavia, che sulla base dei dati ad oggi a disposizione, non pare esservi attenuazione della contaminazione da PFBA nelle acque di drenaggio della galleria e che, pertanto, l'impianto dovrà continuare a funzionare per un tempo ancora imprecisato, appare necessario superare le difficoltà poste dalla normativa e definire la posizione amministrativa dello stesso.

A tal proposito, si ritiene, appunto, che possa ricorrere la fattispecie di cui all'art. 28, comma 6, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.: *“impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, ovvero di entità significativamente superiore a quelli valutati nell'ambito del procedimento di VIA, comunque non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente”*. In tal caso, secondo le previsioni dello stesso comma 6, art. 28, l'Autorità Competente *“acquisite ulteriori informazioni dal proponente o da altri soggetti competenti in materia ambientale”*, può, tra l'altro, *“autorizzare e disporre l'adozione di opportune misure correttive”*.

Tutto ciò premesso, anche in considerazione del fatto che l'opera ha richiesto l'approvazione del progetto e della compatibilità ambientale con provvedimento statale, con verifica di attuazione, Fase II, ex. art.185 D.Lgs.163/2006 e s.m.i. - Legge Obiettivo 443/2001 ancora in corso, e che la presenza di PFBA nell'ambito della costruzione di tale opera non era un impatto previsto né prevedibile, si propone a codesto rispettabile Dipartimento ministeriale, di valutare la possibilità di attivare le procedure di cui al sopra citato articolo 28, comma 6, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., anche al fine di pervenire all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento e del relativo scarico nel torrente Giara individuando tali opere quali misure correttive da adottare ai sensi del citato articolo.

Distinti saluti.

Il Responsabile Unico
del Procedimento
Ing. Elisabetta Pellegrini



Data 04 SET. 2023

Protocollo N° 478161 Class:

Fasc.

Allegati N°1

Oggetto: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2. Contaminazione da Acido Perfluoro Butanoico (PFBA), nell'area logistica della galleria naturale di Malo, ricadente nel Lotto1 Tratta C della Superstrada. **Conferenza dei servizi istruttoria in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi della L. 241/1990 – Trasmissione del verbale della riunione del 24.07.2023**

Spett.le Area Tutela e Sicurezza del Territorio
(via pec area.tutelaterritorio@pec.regione.veneto.it)

Spett.le Direzione Ambiente
(via pec ambiente@pec.regione.veneto.it)

Spett.le Provincia di Vicenza
Area Tecnica - Servizio Ambiente
(via pec provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

Spett.le Arpav – Area Tecnica e Gestionale
U.O. Valutazioni Grandi Opere, Ambiente e Salute
(via pec protocollo@pec.arpav.it)

Spett.le Arpav – Dipartimento Provinciale di Vicenza
(via pec dapvi@pec.arpav.it)

e, p.c.

al Responsabile Unico del Procedimento
ing. Elisabetta Pellegrini
SEDE

alla Direzione Infrastrutture e Trasporti
SEDE

Con la presente, si trasmette copia del verbale della prima riunione della Conferenza dei servizi istruttoria in oggetto, tenutasi in data 24 luglio 2023.

Distinti saluti.

Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio
ing. Giuseppe FASIOL

Referenti pratica: ing. Eleonora Bonacci tel. 041 279 4306
dott. Luca Pozzato tel. 041 279 4507

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – Tel. 041/2792338
PEC: area.infrastrutture@pec.regione.veneto.it



CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 e segg. della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii., in forma simultanea ed in modalità sincrona, avente ad oggetto la <<Valutazione congiunta delle modalità di intervento finalizzate alla risoluzione della problematica relativa alla contaminazione da Acido Perfluoro Butanoico (PFBA), nell'area logistica della galleria naturale di Malo, ricadente nel Lotto1 Tratta C della Superstrada>>.

Proponente: Regione del Veneto, Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 24 LUGLIO 2023

L'anno 2023, il giorno lunedì 24 del mese di luglio alle ore 10:30, in presenza presso la Sala CTR di Palazzo Linetti, Calle Priuli 99, Sestiere Cannaregio, sita in Venezia (VE), si è riunita la Conferenza di Servizi indetta dal Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, con atto prot. reg.le n. 389549 del 20/07/2023.

Sono stati invitati a partecipare, le seguenti Amministrazioni coinvolte:

Regione del Veneto – Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Regione del Veneto – Direzione Ambiente
Regione del Veneto – Direzione Infrastrutture e Trasporti
Provincia di Vicenza – Area Tecnica – Servizio Ambiente
Arpav – Area Tecnica e Gestionale - U.O. Valutazioni Grandi Opere, Ambiente e Salute
Arpav – Dipartimento Provinciale di Vicenza

Inoltre sono stati invitati a partecipare i seguenti soggetti:

Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.a. – Direzione tecnica
Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.a. – Responsabile Ambientale

La conferenza inizia alle ore 11.00.

Presiede la conferenza di servizi l'ing. Elisabetta Pellegrini, Responsabile del Procedimento dell'<<Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2>>.

Funge da segretario verbalizzante il dott. Fabio Bittante, Funzionario amministrativo presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Sono presenti per gli Enti invitati i seguenti rappresentanti:

Regione del Veneto – Area Tutela e Sicurezza del Territorio	dott. Paolo Giandon, (delegato dal Direttore)
Regione del Veneto – Direzione Ambiente	dott. Paolo Giandon, Direttore di Direzione
Provincia di Vicenza - Area Tecnica – Servizio Ambiente	dott. Matteo Macilotti (delegato dal Presidente) dott.ssa Maria Luisa Cogo (delegata dal dirigente)
Arpav – Area Tecnica e Gestionale U.O. Valutazioni Grandi Opere, Ambiente e Salute	- assente -
Arpav – Dipartimento Provinciale di Vicenza	ing. Marco Ostoich dott.ssa Francesca Tescari

Sono inoltre presenti:

- per la Regione del Veneto:
 - ing. Alessandro Baglioni (Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio);
 - dott. Luca Pozzato (Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio);
 - dott.ssa Sara Giacomini (Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio);
 - ing. Monica Ghibellini (Direzione Infrastrutture e Trasporti);
 - dott. Alessandro Tolin (Direzione Infrastrutture e Trasporti);
 - dott. Fabio Bittante (Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio).
- per il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.a.:
 - geom. Saverio Vita (direttore tecnico);
 - dott. For. Stefano Reniero (responsabile ambientale);
 - ing. Daria Dalla Costa (collaboratore del responsabile ambientale).

La conferenza di servizi prende atto che la documentazione all'esame dell'ordine del giorno, le determinazioni, le informazioni e i documenti inerenti alla conferenza stessa, sono conosciute e note ai partecipanti e sono state rese accessibili ai Soggetti invitati, oltre che depositate in versione cartacea e liberamente consultabili presso la Regione del Veneto, Palazzo Linetti, Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, Sestiere Cannaregio, calle Priuli, 99 - 30121 Venezia.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la conferenza di servizi:

Pellegrini (Presidente)	Introduce l'argomento della riunione relativa alla contaminazione da Acido Perfluoro Butanoico (PFBA), nell'area logistica della galleria naturale di Malo, ricadente nel Lottol Tratta C di Pedemontana Veneta. Rileva che ad oggi non sono definiti limiti normativi di ammissibilità delle concentrazioni delle suddette sostanze e nel piano di monitoraggio ambientale dell'opera non sono individuate le modalità per la verifica della presenza ed il rilievo dell'inquinante. Aggiunge che ad oggi sono stati rilevati alcuni dati che non possono dare la certezza della fonte di inquinamento. Pertanto riferisce della necessità di valutare congiuntamente i due aspetti, nel seguente ordine di priorità:
----------------------------	--

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – Tel. 041/2792338
PEC: area.infrastrutture@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio NTPP14



- 1) individuare le misure necessarie al fine di gestire l'emergenza verificatasi e mettere in sicurezza l'ambiente, fornendo precise indicazioni al Concessionario per:
 - a. l'impianto di depurazione di cui ci è stato presentato il progetto e di quanto altro necessario;
 - b. la definizione di un relativo piano di monitoraggio necessario;
- 2) indagare sulla causa e provenienza dell'inquinamento, individuando un metodo di analisi e ricerca.

Precisa che si sono svolti alcuni incontri preparatori alla riunione di oggi, per cercare di individuare una soluzione condivisa tra i soggetti invitati.

A tal fine ripercorre per sommi punti gli elementi essenziali della vicenda, ricordando come la problematica si è evidenziata nell'estate 2021, quando, nell'ambito di una attività di indagine sul Torrente Poscola, volta all'individuazione della causa di elevati valori di PFBA rinvenuti a monte dello scarico del sito ex Miteni, il DAP Vicenza ha eseguito un prelievo ufficiale nello scarico afferente all'area logistica Imbocco galleria naturale di Malo – Lato Vicenza del cantiere della Pedemontana, gestito dal Contraente Generale S.I.S. s.c.p.a. ed autorizzato con provvedimento della provincia di Vicenza. Le analisi hanno evidenziato valori di PFBA pari a 13.900 ng/l mentre, a monte dello stesso, le acque sono risultate prive di contaminazione.

Le Amministrazioni interessate (Regione Veneto, Provincia di Vicenza, Comune di Castelgomberto) e l'ARPAV si sono sin da subito coordinate per mettere in sicurezza le acque superficiali del Rio Poscoletta e l'ambiente circostante tramite l'implementazione di una opportuna sezione di trattamento con filtri a carbone attivo presso il preesistente impianto provvisorio a servizio del cantiere. Conseguentemente è stato modificato il succitato provvedimento provinciale prevedendo, tra l'altro, il rispetto del valore obiettivo (livello di performance) della sostanza PFBA, pari a 500 ng/l (come valore provvisorio riferito alla mediana calcolata sui valori desunti da 11 rapporti di prova dei campioni fiscali eseguiti da ARPAV nell'arco temporale di 1 anno) e dello Standard di Qualità Ambientale (SQA-MA) nel corpo recettore per il parametro PFBA (7 µg/l).

La modifica dell'impianto è stata efficace per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Provincia. La mediana delle concentrazioni degli 11 campioni fiscali analizzati dall'ARPAV risultata essere pari a 459 ng/l e tutti i valori di concentrazione inferiori a 7 µg/l.

Detto impianto, tuttavia, sussisteva come impianto di cantiere: esaurite le lavorazioni in questo tratto di galleria, il Concessionario lo ha dismesso, ponendo parzialmente in opera l'idraulica prevista dal progetto, in base al quale, ad opera conclusa, le acque dei dreni sono collettate per pendenza naturale in un microtunnel con scarico finale nel torrente Orolo, quindi lato Treviso, mentre le acque dei dreni raccolte dalla concavità finale della galleria a Malo confluiscono in due vasche poste in canna sud e nord rispettivamente, per poi essere sollevate ed inviate al medesimo torrente tramite un'altra tubazione dedicata.

In marzo 2023 l'ARPAV ha effettuato un sopralluogo nei pressi dell'imbocco della Galleria in direzione Treviso, rilevando che le suddette condotte di scarico dreni nel torrente Orolo risultavano installate ed in particolare lo scarico delle acque raccolte



	<p>dal microtunnel nel medesimo torrente risultava attivo. Gli esiti delle analisi di un campione di tale scarico, hanno mostrato la presenza del parametro PFBA in una concentrazione significativa (pari a 6990 ng/l).</p> <p>La Regione ha, quindi, richiesto al Concessionario azioni urgenti, cui la ditta ha fornito riscontro proponendo l'attivazione di un nuovo impianto di filtrazione a carboni attivi per l'abbattimento della concentrazione di PFBA allo scarico del microtunnel, da posizionare nei pressi dell'imbocco della galleria lato Treviso, in comune di Malo.</p> <p>Data la situazione, che ha imposto la realizzazione dell'impianto in breve tempo, il Concessionario ha trasmesso a posteriori la relazione tecnica relativa all'impianto stesso.</p> <p>La Regione ha chiesto il parere di ARPAV sui contenuti della medesima e l'Agenzia ha proposto di richiedere al Concessionario delle integrazioni.</p> <p>Il nuovo impianto di trattamento delle acque di drenaggio della galleria risulta avviato a far data dal 6 aprile 2023 e sono stati trasmessi dal Concessionario i primi esiti degli autocontrolli eseguiti da SIS S.c.p.a.</p>
Pellegrini	Quindi chiede ai presenti se il carteggio tra Regione del Veneto e Arpav, riportato nelle premesse dell'atto di convocazione della odierna conferenza di servizi, prot. reg.le n. 389549 del 20 luglio 2023 è noto a tutti i soggetti oggi presenti o si rende necessaria una lettura.
Tutti	I presenti riferiscono di ben conoscere il carteggio citato nella documentazione a corredo dell'odierna conferenza di servizi ed unanimi danno per letto il contenuto dispensando il Presidente da darne lettura.
Ostoich	Informa i presenti e chiede venga verbalizzato che Arpav ha trasmesso l'ultimo aggiornamento sui dati rilevati, come da nota acquisita agli atti prot. reg.le n. 372096 dell'11/07/2023.
Pellegrini	Chiede al Responsabile Ambientale di illustrare i contenuti tecnici del progetto in esame, fornendo ai partecipanti della conferenza di servizi tutti gli elementi utili per la valutazione.
Reniero	<p>Precisa che tra il rinvenimento della contaminazione da PFBA nell'estate del 2021 e la modifica dell'autorizzazione provinciale dello scarico di cantiere con il potenziamento dell'impianto di Castelgomberto (con la filtrazione a carboni attivi e l'imposizione del valore prestazionale di 500 ng/l in concentrazione di PFBA), è stato eseguito il campionamento di tutti i dreni della galleria: all'epoca infatti il rivestimento della stessa era definitivo – spritz beton più telo impermeabile + tubo di drenaggio – mentre la parte idraulica era ancora incompleta; la galleria era pertanto campionabile <i>barbacane</i> per <i>barbacane</i>; sono stati riscontrati valori altissimi in alcuni punti e nulli in altri.</p> <p>È quindi alquanto inspiegabile trovare tali differenze sui valori nell'ipotesi di continuità e omogeneità nelle materie prime e nei materiali utilizzati.</p> <p>Allo stato attuale inoltre comunica che il cantiere è prossimo alla fine lavori, mentre la parte idraulica è conclusa.</p> <p>Indi prosegue l'intervento con la descrizione dell'impianto attuale di depurazione, lato Malo: vi è una vasca di ingresso di 400 mc, seguita da una vasca di omogenizzazione (correzione pH tramite HCl) e da una filtropressa da 30 micron; un ulteriore correzione di pH per evitare la precipitazione dei carbonati; prima della filtrazione dei PFBA ci si preoccupa quindi di gestire il sedimento e il pH.</p>



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

	<p>Seguono le 2 linee di filtrazione a carboni attivi, che lavorano in alternanza. I campionamenti vengono eseguiti settimanalmente, secondo le indicazioni fornite recentemente da ARPAV.</p> <p>Comunica infine che un ulteriore dato interessante che sta emergendo è che le concentrazioni rilevate di PFBA sembrano legate proporzionalmente alla portata: più c'è acqua più c'è concentrazione, non si ha dunque l'effetto diluizione, come ci si attendeva.</p>
Pellegrini	Chiede se è stato attivato un sistema di monitoraggio.
Reniero	Risponde affermativamente.
Pellegrini	Riferisce che ritiene necessario provvedere a coinvolgere il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ai sensi dell'art. 28, commi 6 e 7, del D.Lgs. 152/06), anche al fine di aggiornare il sistema di monitoraggio, considerato che Pedemontana Veneta è stata sottoposta a VIA nazionale ed il cantiere è ancora nella fase di verifica di attuazione.
Macilotti	Condivide che essendoci una procedura di VIA nazionale e un nuovo impatto non previsto all'atto della VIA, il tutto vada rinviato al competente Ministero. <p>Per quanto riguarda lo scarico, riferisce che la Provincia è in difficoltà al rilascio del titolo autorizzativo, in quanto non vi è più un'attività di lavorazione presso il cantiere con produzione di reflui industriali che giustifichi il rilascio di un'autorizzazione allo scarico di competenza provinciale.</p> <p>La posizione della Provincia è comunque favorevole all'utilizzo dell'impianto di depurazione provvisorio rappresentato e montato dal Concessionario, pur rimettendo ad ARPAV e Direzione Ambiente la competenza al monitoraggio.</p>
Ostoich	Nel ritenere condivisibili le osservazioni fatte dall'ente provinciale, riferisce sull'esito delle recenti attività di indagine. Evidenzia inoltre che l'effettuazione di ulteriori approfondimenti analitici è vincolata dalle condizioni di sicurezza per le attività di campionamento, che non si ritiene possano essere assicurate una volta che la Galleria sarà aperta al traffico veicolare.
Giandon	Evidenzia l'importanza di un monitoraggio almeno settimanale delle acque, necessario per una corretta individuazione del momento in cui i filtri a carboni attivi devono essere sostituiti.
Macilotti	Concorda che le misurazioni debbano essere fatte settimanalmente per testare la situazione al fine di non superare i valori limiti che nel frattempo si sono dati.
Reniero	Riferisce che allo stato attuale vengono campionate in continuo le portate e settimanalmente le concentrazioni di PFBA; quando quest'ultime iniziano a superare il valore obiettivo di 500 ng/l, vengono cambiati i filtri. <p>Ribadisce inoltre quanto influiscano le portate: a Castelgomberto l'anno scorso per le scarsissime piogge le portate erano esigue e l'impianto aveva problemi di funzionamento; quest'anno a Malo, con le piogge eccezionali di maggio ci sono state portate oltre i 50 metri cubi/ora (le condizioni ordinarie sarebbero tra i 20-22 mc/h) che hanno avuto come conseguenza un aumento proporzionale delle concentrazioni e una difficoltà dell'impianto a gestire la situazione con i carboni attivi che perdevano velocemente l'efficienza di filtrazione.</p>
Tescari	Chiede informazioni in merito alla capacità di accumulo dell'impianto e conferma dell'esistenza di un "troppo pieno" che scarichi direttamente - senza passare per le fasi di trattamento - l'eventuale quantità d'acqua in esubero. <p>Chiede inoltre chiarimenti in merito alla gestione delle acque provenienti dal flesso della galleria.</p>

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - Tel. 041/2792338
PEC: area.infrastrutture@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio NTPP14



	Infine evidenzia la necessità di avere anche i dati di pH oltre alle concentrazioni di PFBA.
Vita	Risponde specificando che ci sono due volumi di accumulo, e che tutte le acque della galleria arrivano attraverso due sistemi, il secondo dei quali è il microtunnel. Il troppo pieno finora non è mai stato utilizzato. Riguardo al quesito inerente le acque del flesso, risponde chiarendo che, anche queste, vengono trattate nell'impianto di depurazione.
Pellegrini	Suggerisce al tavolo di prevedere sopralluogo congiunto, invitando il Concessionario ad organizzare ed accompagnare, oltre a fornire uno schema definitivo dell'attuale situazione al fine che tutti possano avere piena contezza dell'infrastruttura e dei relativi impianti.
Reniero	Ripropono ulteriori indagini già sin d'ora, da eseguire mediante prelievo e analisi in diversi punti della canaletta di scolo che consente il deflusso delle acque lungo la galleria, in considerazione del fatto che quest'ultima è chiusa al traffico e vi sono pertanto le condizioni di sicurezza per poter operare senza interruzione dei flussi.
Tescari	Comunica infine le osservazioni di Arpav riferite alle acque del flesso, per le quali sono stati rilevati in alcuni casi valori di picco, paragonabili a quelli dei dreni lato Castelgomberto nel 2021, che si ritiene richiedano approfondimenti su origine ed entità, e chiede integrazioni alla nota della ditta sull'attuale impianto di trattamento di Malo.

A questo punto, dopo esauriente discussione, uditi gli interventi, valutata la documentazione, osservati gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990 n. 241 sullo svolgimento della conferenza dei servizi, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016, su unanime accordo dei presenti, il Presidente prende atto del parere univoco della conferenza dei servizi, che di seguito così si esprime:

Punto 1): Misure necessarie al fine di gestire l'emergenza verificatasi e mettere in sicurezza l'ambiente

Ad unanime consenso dei presenti, la conferenza di servizi si esprime **favorevolmente** sull'impianto di depurazione delle acque posto in atto dal concessionario, approvando la gestione in via provvisoria dello stesso, con le seguenti **prescrizioni**:

1. dovrà essere attivato un monitoraggio a cadenza settimanale di PFBA e di PH;
2. dovrà essere monitorata (e registrata) l'entrata in esercizio del "troppo pieno";
3. dovrà essere prevista la sostituzione del sistema di filtraggio al superamento della soglia del valore obiettivo (livello di performance) della sostanza PFBA, pari a 500 ng/l (come valore riferito alla mediana);
4. dovrà prevedersi una riunione di aggiornamento a cadenza mensile, a partire dal mese di settembre con partecipanti gli stessi enti convocati nell'odierna seduta di conferenza di servizi;

Punto 2): Ricerca / individuazione puntuale della fonte dell'inquinamento

Ad unanime consenso dei presenti, la conferenza di servizi si esprime **favorevolmente** alle attività volte alla individuazione puntuale della fonte di inquinamento, rappresentando questa finalità un obiettivo di pubblico interesse volto alla preservazione dell'ambiente, con le seguenti **prescrizioni**:

1. dovrà essere attivata da subito una campagna di indagini in Galleria, attraverso prelievi da pozzetti, sfruttando l'occasione che l'infrastruttura non è ancora aperta alla circolazione del traffico veicolare e ricorrono conseguentemente le condizioni per operare in maggiore sicurezza;



2. Il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.a., dovrà farsi carico della suddetta indagine fornendone gli esiti, previa comunicazione agli enti con congruo preavviso (10 gg) della data di inizio campagna, oltre che al R.U.P. a tutti i presenti nell'odierna riunione.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente, dichiara chiusa la seduta alle ore 13.00 e aggiorna la conferenza dei servizi nella seconda decade del mese di settembre p.v. per le ulteriori conseguenti determinazioni alla luce delle prescrizioni testé condivise.

Venezia, 24 luglio 2023

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

dott. Fabio Bittante

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

ing. Elisabetta Pellegrini



Data 20 LUG. 2023

Protocollo N° 389548 Class: A.000.07.2 Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2.

Valutazione congiunta delle modalità di intervento finalizzate alla risoluzione della problematica relativa alla contaminazione da Acido Perfluoro Butanoico (PFBA), nell'area logistica della galleria naturale di Malo, ricadente nel Lotto1 Tratta C della Superstrada.

Convocazione conferenza di servizi istruttoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e ss.mm.ii.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Ambiente

Direzione Infrastrutture e Trasporti

Provincia di Vicenza - Area Tecnica - Servizio Ambiente
(provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

Arpav – Area Tecnica e Gestionale
U.O. Valutazioni Grandi Opere, Ambiente e Salute
(protocollo@pec.arpav.it)

Arpav – Dipartimento Provinciale di Vicenza
(dapvi@pec.arpav.it)

Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.
(segreteria.veneto@pec.spveneta.it)

e, p.c.

Responsabile Unico del Procedimento
ing. Elisabetta Pellegrini



Spettabili Enti,

nell'ambito della vicenda che vede codesti Enti interessati alla problematica relativa alla contaminazione da Acido Perfluoro Butanoico (PFBA), nell'area logistica della galleria naturale di Malo, ricadente nel Lottol Tratta C della Superstrada, si ritiene utile ricostruire quanto sin qui riscontrato, al fine di proseguire nel percorso di valutazione congiunta della migliore modalità di intervento per la risoluzione del caso.

Il Dipartimento Provinciale ARPAV (DAP) di Vicenza, nell'ambito di una attività di indagine sul Torrente Poscola volta all'individuazione della causa di elevati valori di PFBA rinvenuti a monte dello scarico del sito ex Miteni a Trissino (VI), ha comunicato (protocollo regionale n. 297182 del 01.07.2021) gli esiti analitici di un prelievo effettuato in data 23.06.2021, nello scarico afferente all'area logistica Imbocco galleria naturale di Malo – Lato Vicenza del cantiere della Superstrada Pedemontana, gestito dal Contraente Generale SIS s.c.p.a. ed autorizzato con provvedimento della provincia di Vicenza N. 1 del 16.01.2018; le analisi dello scarico hanno evidenziato valori di Acido Perfluoro Butanoico (PFBA) pari a 13.900 ng/l, mentre a monte dello stesso le acque sono risultate prive di contaminazione.

La Regione del Veneto con nota prot. reg. n. 303985 del 06.07.2021 ha chiesto al Concessionario di relazionare in merito ad eventuali prodotti, impiegati nelle fasi di lavorazione, da cui potesse derivare il rilascio delle sostanze perfluoroalchiliche rilevate nelle acque superficiali. Anche la Provincia di Vicenza ha chiesto nel frattempo una relazione tecnica e il DAP – Vicenza ha evidenziato la necessità di ulteriori approfondimenti per determinare la sussistenza eventuale di un nesso di causa tra le attività di cantiere e la contaminazione da PFBA rilevata in acque superficiali e sotterranee.

La Regione del Veneto nel frattempo ha chiesto (nota prot. reg. n. 341181 del 30.07.2021) all'Agenzia la disponibilità a fornire appropriato supporto tecnico e scientifico, indi al Concessionario (nota prot. reg. n. 341332 del 30.07.2021), a scopo cautelativo, di valutare la possibilità di sostituire l'accelerante di presa con altro prodotto e ad ARPAV (nota prot. reg. n. 359377 dell'11.08.2021) l'esecuzione di 2 campionamenti ed analisi per la determinazione delle sostanze perfluoroalchiliche nello scarico afferente all'area logistica in oggetto, da effettuarsi in assenza di lavorazioni per la pausa estiva e per valutare eventuali effetti sullo scarico della sostituzione del prodotto accelerante di presa.

In aggiunta, Arpav ha trasmesso gli esiti dei campionamenti richiesti (nota protocollo regionale n. 396576 del 09.09.2021) e il Concessionario ha trasmesso documentazione tecnica di riscontro alla nota di ARPAV del 21 luglio (prot. reg.le n. 379665 del 30.08.2021 e n. 404249 del 15.09.2021).

A seguito della modifica del layout dell'impianto di trattamento con l'introduzione di una sezione di filtrazione a carboni attivi, la provincia di Vicenza con nota prot. regionale n. 414017 del 21.09.2021, ha trasmesso il proprio provvedimento di modifica e aggiornamento dell'autorizzazione dell'impianto N.1 del 16.01.2018, subordinatamente al rispetto, tra l'altro: del valore obiettivo della sostanza PFBA, pari a 500 ng/l (riferito alla



mediana annua calcolata sui valori desunti dai rapporti di prova dei campioni fiscali eseguiti da ARPAV) e dello Standard di Qualità Ambientale (SQA-MA) nel corpo recettore per il parametro PFBA (7 µg/l).

Il Concessionario con nota prot. reg.le n. 6547 del 5.01.2023 ha trasmesso gli esiti dei campionamenti di autocontrollo eseguiti dal 23.11.2021 al 29.11.2022, segnalando, tra l'altro, che "a partire da luglio 2022 si notano elevate concentrazioni di PFBA in uscita. Ciò si ritiene sia legato al fatto che a partire da luglio all'impianto sono state inviate prevalentemente le portate derivanti dai dreni posti a tergo del rivestimento definitivo e che nel medesimo periodo le acque di lavorazione e quelle meteoriche sono state sostanzialmente nulle".

La Provincia di Vicenza con nota prot. reg. n. 23090 del 13.01.2023 ha trasmesso la Determina di proroga fino al 31.03.2023 dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di depurazione delle acque reflue industriali e meteoriche dell'area di cantiere all'imbocco della galleria di Malo (lato Vicenza) e relativo scarico nel rio Poscoletta (N. 1 del 16/01/2018), lasciando invariati tutti gli obblighi, le prescrizioni e le avvertenze dell'autorizzazione precedente.

Il DAP di Vicenza ha trasmesso un aggiornamento (protocollo regionale n. 120671 del 3.03.2023) relativo agli approfondimenti effettuati, integrando con importanti considerazioni sulla futura gestione delle acque dei dreni ed ipotizzando, sulla base di evidenze oggettive, che fosse già in atto "almeno un parziale convogliamento secondo gravità delle acque della galleria verso il lato Treviso"; con la medesima nota il DAP di Vicenza ha dato atto, comunque, che *"la modifica dell'impianto di depurazione mediante installazione dei filtri a carbone attivo per l'abbattimento della sostanza PFBA è stata efficace per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Provincia"*, essendo la mediana delle concentrazioni degli 11 campioni fiscali eseguiti pari a 459 ng/l e tutti i valori di concentrazione inferiori a 7 µg/l".

Nel frattempo, si è svolto in data 6.03.2023 un incontro tecnico presso la Provincia di Vicenza, convocato da detta Amministrazione per discutere, data anche la scadenza al 31.03.2023 dell'autorizzazione, le modalità di intervento per la risoluzione della problematica.

Come rappresentato dal Concessionario, (prot. reg.le n. 55744 del 31.01.2023), l'idraulica di progetto prevede che, ad opera conclusa, le acque dei dreni siano coltate per pendenza naturale in un microtunnel con scarico finale nel torrente Orolo, lato Treviso, mentre le acque dei dreni raccolte dalla concavità finale della galleria a Malo confluiscono in due vasche poste in canna sud e nord rispettivamente, per poi essere sollevate ed inviate al medesimo torrente tramite un'altra tubazione dedicata.

In data 13.03.2023 il personale ARPAV ha effettuato un sopralluogo nei pressi dell'imbocco della Galleria in direzione Treviso, rilevando che le suddette condotte di scarico dreni nel torrente Orolo risultavano installate ed in particolare lo scarico delle acque raccolte dal microtunnel nel medesimo torrente risultava attivo. È stato,



quindi, prelevato un campione dell'acqua di scarico del microtunnel in torrente Orolo per la ricerca dei parametri PFAS. Gli esiti hanno mostrato la presenza del parametro PFBA in concentrazioni significative.

La Regione del Veneto con nota prot. n. 159439 del 22.03.2023 ha, quindi, richiesto al Concessionario azioni urgenti, cui il Concessionario ha fornito riscontro proponendo l'attivazione di un nuovo impianto di filtrazione a carboni attivi per l'abbattimento della concentrazione di PFBA allo scarico del microtunnel, da posizionare nei pressi dell'imbocco della galleria – lato Treviso, in comune di Malo.

La Regione ha quindi chiesto il parere di ARPAV sui contenuti della relazione tecnica relativa all'impianto nel frattempo trasmessa dal Concessionario e l'Agenzia ha proposto di richiedere al Concessionario delle integrazioni che sono state recepite nella Revisione 1, datata 7.06.2023 e acquisita la protocollo regionale n. 335670 del 22.06.2023.

Il nuovo impianto di trattamento delle acque di drenaggio della galleria risulta avviato a far data dal 6 aprile 2023 e, con la stessa succitata nota n. 335670 del 22.06.2023 sono stati trasmessi dal Concessionario i primi esiti degli autocontrolli eseguiti da SIS S.c.p.a.

Il DAP Vicenza ha trasmesso un aggiornamento a seguito dei sopralluoghi effettuati nei giorni 13.03.2023, 22.03.2023 e 13.04.2023, informando in via precauzionale anche l'ULSS n. 8 "Berica", i Comuni di competenza e la società Viacqua S.p.A., in considerazione della presenza di PFBA nello scarico recapitante nel torrente Orolo.

Tenuto conto di tali aggiornamenti e degli esiti degli autocontrolli trasmessi dal Concessionario, preventivamente discussi durante un incontro tecnico preliminare svoltosi in data 5.07.2023 tra le amministrazioni coinvolte (Provincia di Vicenza, Area regionale Tutela e Sicurezza del Territorio e Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio) e l'ARPAV DAP-Vicenza, con nota protocollo n. 371906 del 11.07.2023, gli uffici regionali dell'Area Infrastrutture hanno richiesto al Concessionario di adottare appropriati accorgimenti gestionali nonché di completare le informazioni inerenti l'ingresso all'impianto fornendo, oltre ai dati di concentrazione di PFBA, anche i dati di portata delle acque di drenaggio della galleria che affluiscono allo stesso.

Si rende ora pertanto necessario ed urgente procedere ad una valutazione congiunta delle modalità di intervento finalizzate alla risoluzione della problematica relativa alla contaminazione da Acido Perfluoro Butanoico (PFBA), nell'area logistica della galleria naturale di Malo, ricadente nel Lotto1 Tratta C della Superstrada.

Per tali motivi, come sin qui argomentati,



IL DIRETTORE DELL'AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI E DEMANIO

Visti

- gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016;
- la DGR n. 1503 del 25 settembre 2017 recante "*Disposizioni di organizzazione per l'attuazione dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 in materia di rappresentante unico nella conferenza di servizi*";
- la DGR n. 1064 del 31 luglio 2018 che ha emanato linee guida in materia di conferenza di Servizi;

Ritenuto, in attuazione e per le motivazioni sin qui esposte, di indire e convocare la conferenza di servizi istruttoria, di cui agli artt. 14 e segg. della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi del comma 7 dell'articolo 14-bis;

INDICE

la **conferenza di servizi istruttoria**, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi del comma 7 dell'articolo 14-bis;

CONVOCA

le Amministrazioni coinvolte alla riunione della conferenza di servizi **lunedì 24 luglio 2023 alle ore 10:30**, in presenza, presso la **Sala CTR di Palazzo Linetti, Sestiere Cannaregio, Calle Priuli, 99 – 30121 Venezia**.

INCARICA

Il Responsabile Unico del Procedimento, ing. Elisabetta Pellegrini, alla presidenza della conferenza di servizi e ad ogni atto conseguente la convocazione della stessa, anche nelle ipotesi di rinvio della stessa e con prosecuzione in eventuali ulteriori giornate, e a tal fine

COMUNICA

- a) l'oggetto della conferenza di servizi, che consiste nella valutazione congiunta delle modalità di intervento finalizzate alla risoluzione della problematica relativa alla contaminazione da Acido Perfluoro Butanoico (PFBA), nell'area logistica della galleria naturale di Malo, ricadente nel Lottol Tratta C della Superstrada;



- b) la documentazione tecnico – amministrativa di riferimento, le determinazioni conseguenti, le informazioni e i documenti a tali fini utili sono depositati e consultabili all’atto della predetta conferenza di servizi presso l’Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, Palazzo Linetti, Sestiere Cannaregio, Calle Priuli, 99 – 30121 Venezia.

Si chiede al Concessionario *Superstrada Pedemontana Veneta Spa*, di estendere l’invito alla partecipazione al proprio *Responsabile Ambientale* che avrà cura di illustrare compiutamente l’attuale situazione oggetto di verifica e di presentare le varie soluzioni prospettate oltre a rappresentare, qualora richiesto dagli enti partecipanti, le notizie ed informazioni utili a dirimere compiutamente la problematica.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
ing. Giuseppe FASIOR